

L'INNOVAZIONE PROPOSTA DA MODELLO DADA NELLE SCUOLE DI ABANO TERME

La scelta di appoggiare in pieno e di valorizzare a livello territoriale il progetto DADA fa parte di un processo e di una pianificazione, che coinvolgono tutto il Territorio comunale, voluti da questa Amministrazione, per un miglioramento quantitativo e qualitativo di tutta la scuola abonese.

Il primo passo di questo processo è stato di porre il bambino al centro: quindi l'attenzione è stata rivolta a tutto ciò che attiene all'ambiente che lo circonda a livello scolastico ed educativo dalla scuola come struttura, alla scuola come luogo di apprendimento, alla famiglia, alla biblioteca e così via. Un vasto percorso, quindi, di cambiamento dove il DADA è un traguardo ma non il punto finale di arrivo.

E' fondamentale chiarire e sottolineare che tutte le azioni di questo percorso, che trovano ragione in una visione a largo raggio, sono possibili per una fitta rete di collaborazioni territoriali che in questi due ultimi anni si è andata formando, creando una vera e propria comunità educante territoriale, in cui ogni membro esercita il suo ruolo, ben sapendo di non essere solo e di agire in modo condiviso. Questo è il successo, perché su queste fondamenta si può costruire una città consapevole, che sa seguire i suoi bambini e ragazzi.

La scuola secondaria Vittorino da Feltre e l'Istituto Alberti dal prossimo anno attiveranno scuole secondo il modello DADA, aderendo a una rete nazionale innovativa. Sono le prime scuole in Veneto a dare il via a questa sperimentazione che richiede un notevole impegno di ripensamento e di riprogettazione degli spazi da parte dell'intero gruppo docente.

L'eterogeneità presente negli attuali gruppi classe richiede il superamento della didattica trasmissiva, fondata sulla sequenza spiegazione, studio individuale e verifica scritta ed orale, proponendo un'innovazione metodologica e di setting d'aula che diventi un vero e proprio progetto culturale che valorizzi le metodologie specifiche di ogni professionalità docente, puntando al benessere degli alunni a scuola. Alunni che hanno bisogni formativi diversi rispetto a qualche decennio fa. Nella scuola DADA l'intero edificio scolastico diventa un edificio apprenditivo: le aule non sono più le aule tradizionali, ma diventano ambienti di apprendimento strutturati in funzione delle diverse discipline. L'istituto funziona per "aula – ambiente di apprendimento", assegnata a uno o due docenti della medesima disciplina, con i ragazzi che si spostano durante i cambi d'ora. Ciò favorisce l'adozione, nella quotidianità scolastica, di modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento attivo in cui gli studenti possano divenire attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi. L'intera scuola sarà dotata di un armadietto per ciascun alunno, in cui depositare lo zaino: gli studenti preleveranno i libri necessari. Tale approccio "dinamico e fluido", considera gli spostamenti degli studenti una buona occasione per l'ottimizzazione dei tempi morti, nei cambi d'ora, e stimolo "energizzante" la capacità di concentrazione come testimoniato da accreditati studi neuroscientifici. E' facile comprendere la portata innovativa di tutto questo: i docenti ri-pensano al loro lavoro non come a programmi precostituiti da somministrare o a

conoscenze da trasferire, ma ipotizzano quale sia l'ambiente, la strutturazione migliore degli spazi per far sì che i loro studenti apprendano. E' una scuola attiva, in fermento, in movimento, una scuola che progetta, si rinnova, apprende insieme ai suoi studenti.